

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - I. III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 8 la parola, minimum Cent. 30

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

L'arrivo di S. M. il Re a Napoli - Grandi dimostrazioni - La Rivista

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Gli avvenimenti d'Africa

Gli scioani scarseggiano di viveri Dove sono i ribelli - I dervisci

Baratieri telegrafa da Sauria in data di ieri: «L'esercito scioano è tutto in Adua coi soli posti di guardia sulle strade di Abbagarima, Mariam, Sciattù e Dars Tacù. Esso mandò delle colonne a razzare nello Scirà e ad Adiabò ed Adiarbate donde sono attese di ritorno oggi o domani.

La carenza dei viveri si va accentuando nel campo scioano. I ribelli dell'Agamè, dopo la sconfitta del 25 febbraio, si aggirano fra i monti Asimba e Gunda Gunda. Oggi i nostri eseguirono una ricognizione con tre battaglioni, ed una batteria, sulla strada del Belesa. L'Oculè Kusai è tranquillo. Da Cassala sono segnalati fuori tiro di cannone, alcuni gruppi di cavalleria dei dervisci. Ad ogni buon fine Cassala fu collegata con Agordat anche mediante la telegrafia ottica.

Le istruzioni date a Baldissera e le sue intenzioni per l'Africa

Il generale Baldissera, nel ricevere l'ordine di partire per Massaua, ebbe per iscritto le istruzioni del governo. Queste istruzioni vennero calcolate sulle proposte, che lo stesso Baldissera fece nello scorso gennaio, quando egli venne a Roma per dare il suo parere sulla situazione in Africa.

Baldissera allora proponeva: 1. La guerra a fondo contro l'Abissinia, lo smembramento della medesima, l'abolizione dell'Impero Etiopico, la destituzione di Menelik.

2. Un esercito formidabile per effettuare questo progetto. 3. Nessun lesinamento sui mezzi finanziari.

Il governo certamente ha accettato queste proposte. La guerra a fondo dunque non può più essere messa in dubbio. Queste notizie dell'Agencia Libera sono smentite da informazioni posteriori più attendibili.

La nomina di Baldissera

La Rivista nega che siano sorti dei dissensi nel Gabinetto a proposito della nomina di Baldissera, poiché, in massima, tale nomina era stata fatta circa un mese fa.

Una lettera di Mercatelli

La Tribuna pubblica una lettera di Mercatelli in data del 5 febbraio da Mai Gabetà. Nulla contiene di interessante. Si diffonde su particolari già vecchi e noti, facendo delle considerazioni retrospettive.

A quella data Mercatelli prevedeva che, per il fatto spiegato dal nemico, ci si imponesse la ritirata da Ada Agamus. Conchiudeva dicendo: «Siamo come un giocatore di scacchi rimasto inferiore di forze per aver perduto una mossa, e che con un'altra mossa, a furia di abilità, potrebbe tentar di riprendere il sopravvento; ma l'occasione di questa mossa può esserci data solo da una svista dell'avversario.»

La partecipazione a Baratieri dell'invio di Baldissera

Al telegramma del ministro della guerra, col quale si dava partecipazione a Baratieri della nomina del nuovo comandante in Africa, Baratieri ha risposto laconicamente che si metteva a disposizione del generale Baldissera. Nessuna osservazione, nessuna domanda.

L'ammiraglio Turri ha chiesto al Governo se deve arrestare il colonnello Leontief

L'ammiraglio Turri ha telegrafato a Roma, chiedendo se doveva arrestare il tenente co-

lonnello Leontief ed i suoi compagni, come favoreggiatori del nemico.

Quando il nostro esercito prenderà l'offensiva

Per la metà di marzo al più tardi le nostre truppe prenderanno una vigorosa offensiva contro gli scioani. Per quell'epoca i mezzi logistici saranno al completo. L'esercito operante potrà muoversi con un corredo di viveri, munizioni e materiali sufficienti per 40 giorni.

Respinto l'esercito scioano, la liberazione del Tigre sarà l'affare di pochi giorni. Forse prima della fine di marzo le nostre truppe avranno oltrepassato il lago di Aseianghi. Tutto dipenderà dal primo urto cogli scioani. Nelle sfere competenti si è convinti che se la prima vittoria sarà nostra, gli scioani non potranno opporre più alcuna resistenza, specialmente se non si darà loro il tempo di riorganizzarsi.

Heusch e le sue truppe

Il tenente generale Heusch sbarcherà a Massaua il 10 Marzo. Egli precederà la sua divisione sull'altipiano, la quale si conferma, che potrà essere concentrata sul teatro dell'azione fra il 15 e il 16 per operare quasi subito.

Baratieri e Baldissera

L'Opinione dice essere inesatto che fin da ora si sia informato il generale Baratieri della nomina di Baldissera a comandante supremo delle truppe d'Africa. Lo si informerà prima che egli si incontri con Baldissera. L'Opinione aggiunge che Baratieri continuerà ad avere il titolo di governatore della colonia. Si farà considerare a Baratieri esservi ora due corpi quasi indipendenti; quindi per la necessità di un generale di maggiore anzianità della sua si scelse Baldissera, conoscitore dei luoghi e che inoltre la commissione per l'avanzamento ad unanimità lo aveva proposto per il comando di un corpo d'armata.

Secondo l'Opinione fra Baldissera e il governo vi furono comunicazioni per l'invio in Africa di altri 10000 uomini. I rinforzi di truppe in arrivo

Proveniente da Napoli è giunto questa mane il piroscafo Minghetti, con quadrupedi, munizioni e provviste. Il piroscafo Pò, è partito per Napoli.

In partenza

Questa sera salpa per Massaua il piroscafo Iniziativa con una batteria da montagna, quadrupedi, munizioni e provviste. Partiranno inoltre 50 carabinieri per disimpegnare il servizio di polizia nelle truppe in campagna.

Sempre nuove batterie

Si sta apparecchiando la spedizione in Africa di tre nuove batterie da montagna, che verranno comandate dai capitani Bertolè, Michelini e Gargiulo. Gli uomini e il materiale sono già pronti; si stanno provvedendo i muli necessari. Le nuove batterie partirebbero da Napoli i primi di marzo.

Il Re a Napoli

Il Re resterà a Napoli due giorni. A Napoli si preparano grandiose manifestazioni di simpatia al Re. Crispi è partito a mezzanotte per Napoli per attendervi il Re. Vi sarà a Napoli anche il ministro della guerra Mocenni. Il treno reale si fermerà domani all'arsenale e per la darsena il Re si recherà alla reggia e di qui andrà al porto. Il Re si recherà sulla nave principale in partenza per Massaua; poi saluterà le truppe. Si dice che il Re a Napoli non si fermerà cinque giorni come hanno annunciato i giornali, ma ripartirà domani sera stessa per trovarsi in Roma la mattina di domenica per la firma reale.

I dervisci sempre intorno a Cassala L'inseguimento dei ribelli dell'Agamè

Dicesi che il telegrafo fra Adigrat e Cassala è rotto. Grossi drappelli di cavalleria derviscia si sono avvicinati a Cassala, mantenendosi sempre lontani dai tiri dei nostri cannoni. I drappelli poi si ritrassero. La colonna comandata dal colonnello Stevani ebbe l'ordine d'inseguire i ribelli fino alla cattura di Sebath. Parecchi ribelli sono caduti nelle nostre mani. Sebath ha un numero di seguaci limitatissimo.

Per la morte del tenente Caputo Corrado Ricci ci manda da Parma un biglietto di carattere personale, ma in cui vibra tanta affettuosità di amicale sentimento per il collega Caputo; duramente colpito dalla sventura nel momento in cui il cuore più si apriva alla speranza, che ci permettiamo di darvi pubblicazione, anche senza chiederne consenso.

Caro Zamorani, Non ti dico l'immenità dell'angoscia che ha colpito l'amico Caputo e la sua signora, all'annuncio della morte del loro figlio Mario. Io che ho assistito al loro dolore, aumentato, se è possibile, dall'aver un altro figlio in Africa ed uno in America, nella Venezuela, (tutti lontani da quei due ottimi vecchi) ne sono costernato, stordito, compreso da una commozione di cui non ho provata mai l'uguale. Ti ringrazio quindi delle buone parole che hai loro rivotte nel tuo giornale e che, in tanta sventura, rappresentano la fede degli amici.

Il conte di Torino s'è ricordato dell'antico compagno ed ha mandato da Torino il seguente telegramma che testimonia in quale considerazione il povero e bravo Caputo fosse tenuto: Maestro Caputo Archivista Conservatorio Musicale - Parma.

Ai desolati genitori del prode estinto Caputo mando le mie sincere condoglianze esprimendo loro quanto io abbia presente il loro caro figlio, che per ben due anni fu mio compagno alla scuola militare di Modena, e quanto in quest'ultimo fatto d'arme io l'abbia più volte invidiato ed ammirato. VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA (Dal Resto del Carlino)

Il progetto sull'autonomia delle Università (A.L.) Roma, 29 L'on. Baccelli ha ottenuto che il progetto sull'autonomia delle università sia messo all'ordine del giorno della Camera contemporaneamente al bilancio dell'Istruzione.

I lavori parlamentari (A.L.) Roma, 29 Fra l'on. Crispi e l'on. Villa è stato stabilito di proporre che la Camera sin da principio tenga sedute antimeridiane, per sollecitare il disbrigo degli affari.

Per l'esposizione di Torino (A.L.) Roma, 29 Fra giorni sarà resa di pubblica ragione l'offerta di S. M. il Re per l'esposizione nazionale di Torino.

La chiamata della classe 1872 (A.L.) Roma, 29 La chiamata di una parte della classe del 1872 avrà luogo verso la metà di marzo, cioè dopo che si saranno inquadrati gli ultimi 12 battaglioni, destinati per l'Africa.

Per la riapertura del Parlamento Prima del 5 marzo avranno luogo parecchie riunioni delle più note personalità appartenenti ai diversi gruppi dell'opposizione per intendersi sul miglior modo di combattere il Ministero. L'estrema sinistra, sotto la presidenza dell'on. Cavallotti, si riunirà la mattina stessa del 5 marzo a Montecitorio. La maggioranza verrà convocata per la sera di quel giorno alla Consulta.

L'epidemia sulla « Lombardia » Altri 11 morti

Il ministero della marina comunica che nella giornata di ieri si ebbero a bordo della Lombardia altri 11 morti di febbre gialla, fra cui il tenente di vascello Formigini, modenese. Il comando del corpo Reali Equipaggi comunica regolarmente da Spezia alle famiglie i nomi dei soli ufficiali e marinari defunti.

Richiamo della classe 1872? (S.) Roma, 28 L'Italia Militare afferma che al ministero della guerra è già deciso il richiamo sotto le armi della classe 1872 allo scopo di colmare i vuoti lasciati dalle truppe che sono partite per l'Africa. Si designeranno i disiretti che devono dare un contingente, trattandosi del richiamo di una parte sola della classe sopradetta.

Una circolare agli ufficiali diplomatici e consolari L'on. Sottosegretario di Stato agli Esteri ha diretto agli ufficiali diplomatici e consolari una circolare, per notificare che d'ora in avanti ogni qualvolta loro occorra dirigersi alle autorità del Regno per sapere se nulla osta alla concessione del passaporto, a cittadini dimoranti all'estero, o per accertarne la pertinenza, dovranno procurare che le persone di cui si tratta siano, prima sottoposte nei modi più opportuni a un interrogatorio, e di raccogliere le maggiori indicazioni possibili sul conto loro sui loro precedenti e sulla dimora da loro tenuta nel Regno.

Le nostre forze in Africa e la loro presente disposizione Corpo di operazione di fronte al nemico nell'Entiscio: Bande, fucili 6000, ridotti dopo la recente defezione a circa 5300; Battaglioni indigeni 612, di milizia mobile 1; fucili 7500, totale fucili portati da truppe nere 12,800. Bianchi battaglione alpino (1 battaglioni a 600 uomini) 1 - Id. bersaglieri, 2 - Id. cacciatori, 1 - Id. fanteria d'Africa, 14 - Totale 18,800.

Totale fucili 23,600. Batterie 10, cioè: 2 batterie indigene su 4 pezzi; pezzi 8 - 2 batterie bianchi su 4 pezzi; pezzi 8 - 4 batterie bianche su 6 pezzi; pezzi 24 - 2 batterie a tiro rapido su 6 pezzi; pezzi 12. Pezzi 52.

Queste le truppe combattenti che fino a questi ultimi giorni fronteggiavano il nemico dall'Entiscio. Non abbiamo compreso le truppe del genio, né quelle dei servizi accessori. Nell'Entiscio sono così disposte: Generale Albertone in prima linea con sette battaglioni, 4 batterie, 2 d'indigeni e 2 di bianchi, e un battaglione di milizia mobile; secondo linea, generale Dabormida e generale Arimondi con 6 battaglioni ciascuno e al centro della linea sei batterie di bianchi. Dietro, al centro, il comando con 6 battaglioni.

Da questo corpo per parare ai pericoli che minacciano la retrovia di Adigrat si è ora distaccata la colonna Stevani a Maimara: con tre battaglioni e 4 pezzi; la minaccia su quella retrovia non si ha soltanto dai ribelli, come vedremo di qui a poco: Corpi distaccati: ad Adi Ugri 4 battaglioni bianchi 2400 fucili - Id. a Saganeiti 1 battaglione bianco 600 fucili - Id. ad Adi Cale un battaglione bianco 600 fucili - Id. a Cheren 1 battaglione bianco 600 fucili - Id. a Cheren uno squadrone di 70 cavalli - Id. a Cassala 1 battaglione indigeni 1200 fucili - Id. a Cassala una sezione d'artiglieria.

Totale 5,400 fucili. Forze g. a all'Asmara: il 21 battaglione, 600 fucili. Una batteria da 7 cm., 6 pezzi, 12,600 fucili (capitano Franzini) e il colonnello Pitagaga; una batteria di mortai.

In mare: battaglioni 22, 23, 24, 25 e 4 bersaglieri, 3000 fucili. Partiti da Napoli il 17-19 febbraio: battaglioni 26, 27, 28, 29, 30, e 5 bersaglieri, 3600 fucili; 2 batterie da 7, 12 pezzi.

Totale generale forze combattenti 36,200 fucili; compresi i mortai 78 pezzi; cavalieri 70. Il nemico. È forte da 100,000 a 110,000 fucili, è munito anche di cannoni, col morale elevato per la strapotenza del numero, per le

riportate vittorie, per le defezioni di truppe, per le ribellioni degli abitanti verificatesi contro di noi rimarrà dinanzi ad Adua a guardare le nostre posizioni sull'Entiscio? Non i crediamo.

Se resti con cinquantamila fucili a fronteggiare l'Entiscio o a gittarsi sull'Oculè-Cusai, ha sempre forze doppie delle nostre. E con gli altri cinquantamila chi gli impedisce di filare su Godofelassi, scacciare i quattro battaglioni di Adi Ugri e marciare sull'Asmara.

Auguriamoci che lassù siano arrivati prima i battaglioni in marcia dal 21 al 5; il 4. bersaglieri, la batteria da 7 del capitano Franzini e quella di mortai, e che all'occasione possano queste forze raccogliere i battaglioni di Ada Ugri.

Il nemico non si ritirerà e non ci attaccherà perché ormai è troppo evidente che non vuole avere in faccia al mondo la responsabilità dello spargimento del sangue cristiano, né importa ricercare in quella storia, in quella civiltà le ragioni di questa che a noi pare un'ostentazione, un'ipocrisia.

Non ci attaccherà, lo vedrete, ma cadrà sulle nostre comunicazioni, tenterà aggiramenti e accerchiamenti, tenterà di ripetere più in grande Maacalè.

Fra la giornata di amba Alagi, la prima comparsa dei ras dinanzi a Maacalè e l'arrivo quivi del Negus, noi avremmo potuto mobilitare uno dei nostri 12 Corpi d'armata, spedirlo là tutto d'un pezzo e farlo forse giungere in tempo a battere i ras sotto quel forte.

Noi avremmo sconvolto tutto intero l'esercito in patria e non ci troveremo ora nella colonia a questi fatti. Ma del sonno del poi son piene le fosse. Procuriamo almeno di rimediare alla meno peggio.

Ora è annunciata una nuova spedizione di dieci battaglioni. Saranno i soliti battaglioni (strano anacronismo!) con le compagnie di 150 uomini?

In questo caso 6000 uomini sono la continuazione del funesto errore della spedizione a spizzico, dimostrazione evidente e dolorosa che non si avevano idee chiare, se pur se ne aveva qualcuna, della situazione, che non si sapeva che cosa volevamo, quale scopo ci prefiggevamo di raggiungere.

Non solo non bastano 10 battaglioni a 600, ma neanche a mille uomini l'uno, quanto devono essere in guerra. Per uno sforzo rirotativo, rapido e finale occorrono 20 battaglioni, ventimila fucili. Ne porteremo così 50,000 di fronte al Negus e non saranno troppi.

E' una grande sciagura per l'Italia una guerra coloniale che così colossale non ha mai registrato la storia: una guerra che ci mette nell'alternativa di essere o non essere; ma ormai non c'è rimedio, bisogna uscirne ad ogni costo e presto.

E bisogna anche uscirne abilmente, prudentemente, perché di là con i protettori sull'Abissinia, con l'Egitto e con altre questioni, non abbia a scoppiare la guerra europea, per la quale non v'ha chi non veda le nuvole nere che si addensano in Africa.

Bisogna poi anche uscirne presto per togliere il paese dal pericolosissimo stato di agitazione, di orgasmo in cui si trova.

Corriere dell'estero

Germania

La questione d'Egitto In questi circoli si assicura che la Germania è affatto estranea al passo fatto dalla Turchia per lo sgombero dell'Egitto per parte dell'Inghilterra.

Russia

Il famigerato Leontief Il comitato panslavista ha dato 150,000 rubli a Leontief. Il Santo Sinodo gliene diede altri 150,000.

Menelik ha chiesto un credito

Si assicura che Menelik aveva fatto dei passi per ottenere un credito presso la Banca Imperiale russa, ma pare che la proposta del Negus non sia stata accettata.

Svizzera

La ferrovia del Sempione I giornali locali notano che nell'affare della

ferruvia del Semione, l'Italia, senza spendere nulla, ha voluto ed ha ottenuto la parte del leone.

L'insurrezione di Cuba

Madrid, 28

Il comandante in capo a Cuba informa che le truppe spagnuole ebbero vari scontri parziali cogli insorti nello inseguirli incessantemente nella loro fuga.

Il generale Pral raggiunse in Valle Paila la banda comandata da Maceo si impadronì mediante un assalto alla baionetta delle fattorie Diamante, Perla, Tulla dove gli insorti si erano trincerati lasciando sul terreno quarantadue morti e molti feriti.

Alla Camera dei Comuni

Londra, 28

Comuni continuazione. Approvati con 202 contro 55 la proposta di Balfour di consecrare la seduta del venerdì alla discussione del bilancio.

Massacri di armeni

Londra, 28

L'associazione anglo-armena è informata da Costantinopoli che tremila armeni sono stati massacrati arabkir.

Contagalli Bruxelles

Bruxelles, 28

Nel pomeriggio il re ricevette in udienza solenne il nuovo ministro d'Italia Contagalli per la presentazione delle credenziali.

Le nostre navi

San Francisco California 28

La nave Cristoforo Colombo con a bordo il duca degli Abruzzi partirà il 1 marzo per San Diego, Mazatlan, Acapulco, Porto Reunion San José, Corinto (Nicaragua) e Panama. A bordo stanno tutti bene.

Porto Ferrato, 28

Proveniente dalla Spezia è giunta la squadra navale di riserva, comandata dal vice ammiraglio Racchia.

Il commercio tedesco

e la concorrenza sleale

Il commercio tedesco comincia a soffocare sotto il peso enorme della produzione che gli si avvalsa senza posa sulle spalle. Per quanto egli faccia, resta sempre indietro; la « fabbrica » corre più di lui. I magazzini sono zeppi di roba e sebbene il pubblico vi si affolli con la migliore intenzione di smaltirla, pure non ci riesce mai perché se egli porta via a pacchi ed a scatole, la roba arriva a carrozzoni.

Perciò non è a stupire se, malgrado i larghi sbocchi procacciati dai trattati di commercio in vigore, si dice che il commercio tedesco è malato. Egli soffre di pleurite, malattia di tanto più caratteristica, in quanto ad essa corrisponde una sempre crescente anemia nelle classi lavoratrici.

Il sintomo più spiccato della malattia, di cui soffre il commercio tedesco, è la febbre di vendere, di vendere presto, con tutti i mezzi, a qualunque costo — non importa — pur di vendere, cioè pur di sgombrare i magazzini per far posto alle nuove incalzanti valanghe di fabbricati e manufatti.

Poiché i mezzi di una recente *réclame* sono esauriti e poiché anche quelli della *réclame* più sfacciata, più opprimente non agiscono più e il pubblico comincia a farsi diffidente anche davanti ai *bazar* che meravigliosamente spacciano ogni grazia di Dio al prezzo unico di 3 marchi, di 1 marco, di 50 pfenige al pezzo, allora il vertice irresistibile della concorrenza comincia a suggerire espedienti meno nobili di lotta, forme criminaloidi di surrimento del pubblico per finire — diciamo pure — nella così detta « concorrenza sleale ».

Molte legislazioni hanno già pensato alla repressione della così detta « concorrenza sleale » in Germania si sta ora lavorando a un progetto di legge all'uopo, che è già il secondo messo innanzi, intorno al quale tra il Bundsrath, il Reichstag e la Commissione esaminatrice, cui il Reichstag l'ha rinviata, si sono già dati un gran da fare e più ancora se ne daranno.

La discussione è viva; non tutti accettano e in tutte le parti il progetto.

Taluni pensano che se i nuovi sviluppi commerciali, l'aumento dell'offerta sulla domanda hanno dato vita a forme acute di concorrenza non resta men vero che fede e credito sono tuttavia in Germania sufficientemente corrispondenti.

Altri, pur non negando questa verità, dubbia, far valere, in prò del progetto, questo argomento — che la coscienza morale si è elevata e però azioni che prima potevano non essere incriminabili ora lo debbono essere.

In generale però regna concordia sulla necessità di proteggere i marchi ed i segni di fabbrica ed i segreti di produzione.

A questo riguardo si cita con grande convinzione l'esempio della Francia, dove nel periodo di tempo che sta fra il 1863 e il 1865, si ebbero solo 21 casi di denuncia di propalazione di segreti di fabbrica e questi ancora negli ultimi 11 anni del ventennio e taluni di essi sono terminati con assolutorie.

In Inghilterra e negli Stati Uniti si fa a

memo di una tal legge, e in Italia gli articoli destinati ad assicurare la discrezione sui precedenti delle industrie han servito fin qui — quasi si può dire — a fornire argomenti... di eleganti dissertazioni ai signori giuristi.

In Germania, dopo la sepoltura del primo infelice progetto di legge, la Commissione nominata dal Reichstag per rizzare le gambe al secondo è d'accordo nel punire la rivelazione dei segreti di fabbrica fatta dall'impiegato ad un concorrente, come pure è d'accordo nel voler reprimere l'azione di colui che, con menzogne od artifici, si introduce nelle fabbriche con lo scopo di sorprendere i segreti.

Ma nella Commissione è grossa guerra sul punto di definire che cosa è un « segreto » di fabbrica e quale entità ed importanza deve avere per meritare la protezione della legge e quale durata si deve fissare all'obbligo del silenzio.

Ancora assai delicata questione, che divide i membri della Commissione, si è quella dei rapporti fra l'intraprenditore e i suoi dipendenti, quando essi vogliono ritirarsi per farsi essi stessi intraprenditori.

L'obbligazione scritta di non valersi mai vita naturale durante dell'esperienza speciale acquisita in una industria potrebbe in molti casi cagionare l'impossibilità ad un impiegato di trovare altra occupazione. Nell'interesse poi più generale del progresso dell'industria si fa altresì osservare che un obbligo troppo rigoroso di segreto, che si estendesse indefinitamente anche dopo l'uscita dell'operaio da una fabbrica, avrebbe per effetto di rendere impossibili ulteriori perfezionamenti dei processi vincolati al segreto.

Si è posta anche questa domanda: L'elenco dei clienti è un segreto? Il ministro von Bötticher rispose: No!

Pure in molti esercizi la propalazione della clientela può essere un danno, senza fallo maggiore della propalazione di un segreto di fabbrica!

Il produttore, che ha faticato a crearsi una clientela e che per assicurarsela ha fatto sacrifici rilevanti, vuole essere protetto; e su questo punto si fanno sentire specialmente gli organi del così detto « mezzo ceto » industriale e commerciale.

Ma per contro il Comitato centrale dell'Associazione berlinese degli industriali e commercianti, di cui fan parte in generale i pezzi grossi dell'industria e del commercio, si è dichiarato in favore dell'opinione di Bötticher. Un'altra parte del progetto ancora suscita discordia — quella che riguarda la *réclame* sleale.

Anche qui, prima di tutto, si trova che definirlo non è punto così agevole; poi, in merito, taluno pensa, come la Camera di Commercio di Breslavia, che sia sufficiente in ogni caso l'indennizzo civile, parendo l'incriminazione penale troppo grave ed inutile.

In realtà se l'industriale non è trattenuto dal ricorrere a mezzi di *réclame* troppo « svelta », prima dalla sua coscienza morale, secondo dalla prospettiva di pagare tali indennizzi che qualche volta potrebbero ruinarlo, non lo tratterrà certamente la minaccia di qualche marco di ammenda o, mettiamo pure, anche di qualche giorno d'arresto.

Altri, e, a cagion d'esempio, l'accennato Comitato berlinese vuole introdurre, una distinzione che sarebbe cervelottica se non se ne comprendessero i sottintesi.

Se la *réclame* sleale, falsa, è compiuta con mala intenzione, quando sia ripetuta, deve essere punita; se, senza malizia, è sufficiente l'indennizzo civile.

La parte del progetto che incontra minori contrasti è quella che si prefigge di reprimere la divulgazione di notizie false, atte a nuocere il concorrente e le speculazioni oggi in voga sulla base del cambiamento nel nome delle Ditte.

RENDITA E CAMBIO

Scriva il Sole, un giornale commerciale serio, e ci pare utile riprodurre:

Il corso della rendita è depresso, quello del cambio si è inasprito.

In questi momenti non è cosa da fare meraviglia.

Le incertezze della nostra situazione in Africa sono gravi e basterebbero da sole a nuocere ai corsi del consolidato e del cambio la speculazione, da parte sua, si aggiunge a deprimere da una parte e ad inasprire dall'altra.

E non è nemmeno da fare meraviglia se la speculazione opera. E' naturale che approfitti dei momenti a lei favorevoli.

A Parigi le ostilità contro l'italiana si sono andate determinando con un crescendo rissinoso; anche Berlino, influenzata da qualche gruppo non ha mancato di mordere.

Ma noi in Italia dobbiamo guardare le cose con calma e serenità. Non si deve dare maggiore agio alla speculazione di operare.

Chissà, in questi giorni, quante vendite di rendita allo scoperto nella credenza che le cose d'Africa, volgendo alla peggio, provochino corsi anche più depressi così da offrire notevoli differenze di guadagno!

Quanto al cambio, molte ragioni spingono all'incetta, che ne determina l'aumento.

Siccome non si conosce il modo col quale si vorrà provvedere alle esigenze finanziarie della campagna d'Africa così si fanno ogni sorta d'induzioni fra le meno favorevoli.

Gli ufficiosi sostengono che per ora non si ricorrerà al credito. Ma meritano essi fede?

Il Tesoro, lo crediamo, non avrà vere urgenze; tuttavia del bisogno un momento, o l'altro, ne dovrà avere e forti. Ma il paese, non dubitiamo, se non con entusiasmo, risponderà con patriottismo.

A chi regge il Tesoro sapere scegliere il buon momento per operare.

Non è difficile che la speculazione possa avere il peggio.

Guardarsi soprattutto dalle esagerazioni. Per l'Africa occorreranno molti danari, è vero; ma è altresì vero che non sono pochi coloro che, anche su questo argomento, spropositano.

Guerra d'Africa

Il telegramma di Baratieri

Mossava, 29

Baratieri telegrafa da Sauria, 28: Nessuna novità di importanza nel campo scioano che è sempre fermo nella conca di Adua.

Iersera cominciarono a farvi ritorno 6 colonne mandate a razzare nei giorni precedenti.

Finora a quanto appare, non sarebbe stata presa dagli scioani alcuna decisione circa la prossima operazione; affermasi che Menelik e Taitù siano recati ieri con poca scorta ad Axum.

I ribelli sono divisi in due gruppi uno *Sebat* a *Seben*; l'altro con *Agostafari* ad *Addi* col quale nel Socusco in seguito a poca parte presa da *Sebat* nel combattimento 25 febbraio sono sorti malumori fra i due capi.

La partenza del Re per Napoli

Roma, 29

Il Re accompagnato dal ministro Mocenni e del generale Ponzio Vaglia è partito stamane per Napoli.

L'insurrezione di Cuba

Washington, 29

Il Senato approvò con voti 64 contro 6 la mozione riconoscente i cubani in qualità di belligeranti e pregante Cleveland ad adoprarsi perchè la Spagna riconosca l'indipendenza di Cuba.

Arresto di Armeni

La situazione a Candia

Londra, 29

Il *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli che numerosi armeni furono arrestati a Pera Galata.

Il *Times* ha da Atene che la situazione a Candia peggiora e credesi che i turchi tentino di provocare.

Candiotti governatore generale si è dimesso.

CRONACA DELLA CITTA'

Associazione Popolare

SAVOIA

I soci sono pregati d'intervenire alla riunione che avrà luogo nel giorno di sabato 29 corr. alle ore 8 pom. nel locale dell'Associazione, Via Maggiore 609 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina del vice-presidente e dei segretari art. 2° del Reg.
2. Nomina di 3 membri (Comm. introiti e spese) art. 4° Statuto.
- 3° Scambio di idee sul miglioramento e rafforzamento dell'Associazione.

Secondo Elenco

delle offerte fatte per un ricordo marmoreo al Prof. Dr. LEVA.

Conte Gino Cittadella Vigodarzere	L. 10
Prof. Antonio conte Medin	> 10
Prof. Antonio Keller	> 10
Prof. Jacopo Silvestri	> 10
Prof. Eugenio Musatti	> 10
Prof. Emilio Teza	> 10
Famiglia conte Camerini	> 50
Senatore Fedele Lampertico	> 10
Prof. Giuseppe Lorenzoni	> 10
Prof. Pietro Viitanovich	> 5
Prof. Sesler Filippo	> 5
Prof. Ab. Bernardo Morsolin	> 10
Conte Augusto Brunelli-Bonetti	> 5
Prof. Giulio Alessio	> 5
Prof. Luigi Padrin	> 10
Famiglia Bonfà	> 5
Prof. P. A. Saccardo	> 8

Somma L. 183

Lista precedente > 160

Totale L. 343

Le offerte si ricevono o alle librerie Draghi e Drucker, o presso il prof. Ettore Callegari in Piazza Vittorio Emanuele N. 2681.

Trasloco.

Con disposizione ministeriale il maresciallo delle guardie di P. S. sig. Ferdinando Fregonese venne traslocato a Brescia.

Viene a sostituirlo il maresciallo Pastigato ora a Ravenna.

Il maresciallo Fregonese durante la sua lunga dimora fra noi seppe acquistarsi la stima e la benevolenza generale, e concorse in passato a brillanti operazioni.

La sua partenza è accolta quindi con dispiacere da quanti ebbero occasione di trattare con lui che lo trovarono sempre gentile.

Era onesto ed attivissimo nel suo servizio.

Noi che da lunghi anni lo conoscevamo lo accompagniamo nella sua nuova destinazione con i nostri più cordiali auguri.

Stipulazioni di contratto.

Sappiamo che ieri fra il Municipio e la Società delle arti costruttrici si firmò il contratto per la riduzione parziale dell'ex-convento delle Salesiane ad uso di scuola e convitto normale maschile.

Un asilo!

Ci consta che molti cittadini hanno avanzato istanza alla nostra Deputazione Provinciale affinché inviti la Società delle Guidevie Centrali Venete a provvedere di un conveniente riparo la fermata del tram a Porta Ponte Corvo.

Il reclamo ed il desiderio sono, anche a nostro avviso, giusti e fondati.

Alla « fermata » di cui trattasi, il movimento dei passeggeri è assai rilevante e — si ritiene — maggiore di quello alla stazione centrale di Santa Sofia. A Portecorvo s'incrociano, fra altre, le linee per Bagnoli e per Piove.

Ciò malgrado il viaggiatore che attende il treno non sa dove collocarsi. E quando il tempo è cattivo quei cinque o dieci minuti d'attesa rappresentano una vera disperazione. L'ampia fanghiglia della strada affatto priva di marciapiedi non è affrontabile, ammenocché non si voglia rimaner senza stivali. Ma la storia più grave e più insopportabile rimane poi quella che si deve star lì a pigliare e neve e vento e pioggia così come il buon Dio li manda.

Nessuno chiede roba dispendiosa e di lusso. Ma ognuno vede che un modesto riparo, alla « fermata » di Ponte Corvo, è assolutamente indispensabile.

La società provveda!

Tiro a Segno.

Si rende noto che nei giorni di domenica 1, 8, 15, 22 e 29 marzo p. v. dalle ore 9 1/2 alle 11 1/2 seguiranno nel poligono di Porta Portello le istruzioni preparatorie, per tutti i Soci che non avessero mai preso parte alle esercitazioni di tiro.

Gli iscritti in questa Società che si trovano in tali condizioni devono intervenire a tutte le istruzioni anzidette; in caso contrario non potranno prender parte alle esercitazioni regolamentari di tiro, le quali incominceranno non appena saranno compiuti i lavori al Poligono secondo il progetto redatto dal Genio Militare.

L'Associazione veterani 1848-49 ringrazia vivamente il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Popolare di Padova, che volle comprenderla nella ripartizione delle beneficenze già disposta sugli utili dell'esercizio 1895 accordandole L. 100 (cento).

I ragionieri veneti a Venezia.

Da un comitato speciale costituito dai presidenti dei collegi del Veneto è stata spedita a tutti i ragionieri della regione una circolare per invitarli ad un'adunanza generale in Venezia da tenersi domani 1 marzo all'una pomeridiana presso quel Collegio di ragionieri a S. Maria Formosa-palazzo Grimani; si vuol discutere e deliberare sul modo migliore di ottenere, da cui spetta, il riconoscimento dei diritti affermati alla classe dei Ragionieri dalle leggi e dai regolamenti in vigore; onde cessi il fatto deplorabile di vedere mansioni di ragioneria affidate dalle Autorità ad altri professionisti e talvolta a faccendieri, anziché a ragionieri.

Auguriamo che l'assemblea di Venezia riesca solenne sotto tutti gli aspetti per il sollecito trionfo della giustizia.

Monumento Mazzini.

La Giunta amministrativa appose il visto alla deliberazione consigliare che affidava allo scultore GIOVANNI RIZZO, l'esecuzione del monumento. Fra qualche giorno verrà firmato il contratto.

Chiamata sotto le armi.

Malgrado tutte le smentite si conferma imminente la chiamata sotto le armi della classe 1872. La deficienza di soldati rende la chiamata più necessaria.

(Vedi dispacci particolari).

Disgrazia.

Ieri nell'officina dell'Istituto Camerini-Ross mentre si fondeva del bronzo, il direttore sig. Mileti Gaetano, d'anni 28, riportò delle gravissime ustioni al viso ed al braccio destro.

Il disgraziato fu trasportato alla sua abitazione in via Savonarola.

Le condizioni del Mileti ieri sera erano sperate ma questa mattina sono migliori.

Artista concittadino.

L'opportunità di aver avuto tutt'oggi qualche numero dei giornali di Alessandria d'Egitto ci ha fatto rilevare con vera soddisfazione il successo brillantissimo riportato da un nostro artista concittadino sulle scene di quella città.

Si tratta di una conoscenza nostra, del b. ritono signor Brombara, il quale non si produce in uno degli spartiti, ormai passati tra i ferravecchi, ma si senti senz'altro abbastanza sicuro e forte, per interpretare l'ultima clamorosa produzione del maestro Verdi *Falstaff*.

Il foglio *l'Imparziale* non che il *Messaggero Egiziano* vanno a gara nel porre in rilievo le doti artistiche del nostro artista concittadino e ne segnalano coi più minuti particolari il brillantissimo successo anzi parlano di vero trionfo.

l'Imparziale celebra soprattutto la bravura del Brombara nel famoso monologo dell'onore. Nè meno entusiasta è il *Messaggero Egiziano* sia per l'esecuzione dello stesso come di altri punti non meno importanti del grande spartito.

Queste notizie saranno lette con piacere da concittadini del Brombara, e riescono d'altra parte doppiamente gradite a noi che abbiamo altra volta salutato coi più lusinghieri pronostici i primi passi del Brombara nella carriera del canto.

Decesso.

Questa notte dopo lunga malattia santamente sopportata cessava di vivere nella tarda età di anni 80

ANTONIO mons. LORIGIOLA

Parroco degli Eremitani

Sacerdote veramente modello, la di lui morte è generalmente lagrimata in ispecial modo dai poveri da lui beneficati con inesauribile carità.

Gli si preparano per lunedì mattina splendidi funerali.

Le nostre più sincere condoglianze alla famiglia.

Piccola cronaca.

Fu ieri ricoverata all'ospedale civile certa Pia Luigia, d'anni 30, domestica, perchè colpita sulla pubblica via da improvviso male.

Le guardie di città arrestarono certi M. Giovanni e S. Felice perchè colpiti da mandato d'arresto per espiazione di pena.

Certo Tedeschi Umberto, d'anni 18, falegname, fu ricoverato all'ospedale Civile per ferita alla mano destra riportata mentre epingeva un carro.

Per peculato e falso pare che l'autorità giudiziaria abbia iniziato un procedimento contro il Presidente di un istituto Pio di Bragine.

Egli sottraendo alcuni buoni e falsificandone altri, avrebbe cagionato all'opera Pia un danno di circa 300 lire.

Fu arrestato ieri dal delegato sig. Lazzerera certo D. G. domestico presso una famiglia rispettabile della nostra città perchè sospetto autore di un tentato furto in danno della sua padrona.

Il D. G. avrebbe scassinato il *secretarie* con degli scalpelli che furono poi rinvenuti nella sua stanza.

Non si sa ancora se e quanto abbia rubato.

Banda cittadina.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 1 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - *Brighella* - Palumbo.
2. Sinfonia - *Promessi sposi* - Ponchielli.
3. Prologo - *Rigoletto* - Verdi.
4. Mazurka - *Maria* - Palumbo.
5. Racconto e finale II° - *Marco Visconti* - Petrella.
6. Marcia - *Windebona* - Komzah.

87° Reggimento fanteria.

Programma musicale da eseguirsi il giorno 1 corr. in piazza Vittorio Emanuele dalle 13 alle 15.

1. Marcia militare - Sardo.
2. Sinfonia - *Promessi sposi* - Ponchielli.
3. Valtzer - *Natalizio* - Bonnoli.
4. Finale 2° - *I pezzetti* - Canepa.
5. Finale 1° - *Il Re di Lahore* - Massenet.
6. Galoppo - *M'è fuggita* - Bonnoli.

CORRIERE DELL'ARTE

Circolo Filodrammatico Padovano

Giacinto Gallina

Ecco il programma del privato trattenimento che questo circolo darà la sera di domenica 1° marzo, alle ore 8.30 precise nella propria sede sociale, via Colombini.

Il Matrimonio d'Alberto - di Camillo Antona Traversi.

Vi agiranno i filodrammatici signori: Dianon Ferruccio, Gecch Teresina, Antuzzi Annita, Dalla Motta Domenico, Zampieri Antonio.

A. CREMONESE - PADOVA
Piazza delle Erbe

Tubi e piastra gomma per la peronospora - Deposito Amianto
per guarnizioni macchine

La Trovatella di Santa Marta - dramma in 3 atti di Paolo Giacometti, sostenuto dai dilettanti signori: Danieli Menotti, Dalla Motta Domenico, Levi Ines, Disnan Ferruccio, Gobatto Giuseppe.

Chiederà lo spettacolo la farsa: **Una gallina ripiena di tartufi**, eseguita dai signori Danieli Manotti e Gobatto Giuseppe.

Un trattenimento di beneficenza agli Stati Uniti.

Domenica 1° Marzo nella sala degli Stati Uniti (gentilmente concessa) verrà data, con carattere esclusivamente privato e di beneficenza, una elegante accademia di *Prosa - canto e acclamazione*.

L'Esimo artista Emanuel-Gatti qui di passaggio per tale occasione dirà: *Il V. canto dell'Inferno* di Dante, ed un episodio della *Battaglia di Palestro*, del comm. S. Marcano.

Gli studenti della locale università che mai non si smentiscono allorchè trattasi di fare cosa benefica intervengono in numero di più di 300.

L'accesso allo spettacolo non è che per quelli muniti di regolare viglietto d'invito.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi - Questa sera la comica compagnia d'operette di proprietà Lupo e diretta dall'artista Caracciolo, rappresenta *Il Duchino*

CAFFÈ BIRRARIA STATI UNITI

Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà 1899 tutte le sere alle ore 8 1/2

Atto di ringraziamento

Sotto il peso della immane sventura onde fu colpita, la famiglia del **cav. Francesco Sacchetto** commossa nel più profondo dell'anima per le tante dimostrazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del caro estinto, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi guisa sono concorsi a lenirne l'immenso cordoglio.

Ringrazia particolarmente gli operai della nostra Tipografia, le altre Tipografie cittadine, la Redazione ed Amministrazione del *Comune* per gli attestati di toccante affetto di cui furono prodighi nella circostanza luttuosissima: ringrazia del pari le redazioni del *Veneto*, del *Gazzettino*, non che il corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, per i sensi di omaggio alla memoria del defunto.

Ed esprime speciale riconoscenza per il ricordo dettato dei giorni trascorsi al comm. Carlo Maluta e al dott. Griffi, vicepresidente dell'Associaz. volontari 1848-49 per le sue parole pronunziate sulla bara.

Chiede venia per tutte le omissioni eventualmente corse nel partecipare al tristissimo evento.

Padova 29 febbraio 1896.

LA VARIETÀ

La crisi dei tenori

La constatazione è singolare: eppure bisogna crederci perchè le lagnanze vengono da qualunque parte dove ci si occupa di musica. Vi è in questo momento tanta scarsità, penuria di tenori. In ogni tempo il tenore fu considerato come l'«uccello raro» - ma parlando, ben s'intende, di cantanti eccellenti.

La crisi è tale che nei teatri lirici, si è molto inquieti e gli impresari si domandano se potranno, in un prossimo avvenire, surrogare i buoni con dei mediocri tenori.

Però accarezzano, in questo momento, quelli che essi possiedono, pensando alle difficoltà del reclutamento per sostituirli.

Dei baritoni, dei bassi ce ne sono quanti e più di quelli che se ne vogliono.

Ma dei tenori! Non se ne trovano più... o ne trovano ben pochi.

E le due americhe sono là per togliere a forza di dollari e di piastre quelli che hanno fatto le loro prove e sui quali si potrebbe contare.

Quindi, in un'epoca in cui le carriere sono ingombre, eccome una, singolarmente lucreta nella quale l'offerta non risponde alle esigenze della domanda.

È vero che per prenderla, questa carriera, non bastano né il desiderio né la volontà.

Da che dipende questa curiosa crisi, che si produce, a quanto crediamo, per la prima volta da che vi sono teatri di musica?

Perchè vi sono meno « voci » che in passato? A quale influenza fisica misteriosa, corrisponde questa indegenza di tenori? Si devono accusare i metodi imprudenti d'insegnamento?

Nei teatri lirici, il tenore è l'uomo fortunato.

È a lui che vanno i grossi onorari, e quando la sua riputazione è fatta egli può avere tutte le pretese, non legandosi mai per lungo tempo, onde potersi riservare i migliori contratti.

Sulle grandi scene, non canta a meno di mille franchi per sera, e gli si riconosce il diritto di chiedere prezzi favolosi per prodursi in qualche salone aristocratico.

Non vi è, verosimilmente, che Giovanni De Reszkè che abbia sempre rifiutato di cantare in un salone, e questa deve essere per lui una questione di principio, perchè un giorno Vanderbilt, l'arcimilionario americano, gli offrì inutilmente 25,000 franchi!

Con Tamagno e van Dyck, Giovanni De Reszkè è il tenore che, attualmente, può esigere i più incredibili onorari.

Questa è la parte bella. Ma questi onorari un po' fantastici si spiegano, se si pensa che la voce è un istruzione fragile e che può sparire tutto ad un tratto.

Se Rubini e Lablache cantavano in piena forza a sessantadue anni, se il tenore inglese Sims Revers dava ancora, a sessantacinque anni note, che un cantante nella pienezza dei suoi mezzi gli avrebbe invidiate; se a settant'anni, Tom Holmes reclamava ancora il titolo di *champion tenor*, quanti cantanti debbono ritirarsi prima del tempo, perchè la voce ricasca di funzionare normalmente?

In questo caso se furono imprevedenti, se non si dedicano all'insegnamento, quale triste vecchiaia li attende; in un momento dimenticati, e qual contrasto con le brillanti serate di un tempo!

Ricordiamoci la storia di Renard, [che fu uno dei tenori più festeggiati sotto il secondo impero.

Una sera mentre cantava nell'*Ebrea*, dovette arrestarsi ad un tratto. Gli parve che qualche cosa si spezzasse in lui. Era finita per quell'ammirabile voce.

Renard aveva cantato sull'avvenire, vivendo da gran signore... e, meno di un anno dopo l'accidente dell'*Ebrea*, Renard di teatro in teatro, in provincia, dove il prestigio del suo nome non bastava a tutelarlo dalle tristi avventure, e, di gradino in gradino, discendeva fino ai più infimi caffè-concerti.

Per ciò queste precauzioni per la conservazione di questa voce preziosa, e a quale servizio si assoggettano la maggior parte dei tenori.

Sir Morel Mackenzie, il chirurgo inglese che curò l'imperatore Federico II, scrisse un giorno, per uso dei cantanti, un codice di raccomandazioni che se dovessero essere osservate, renderebbero la vita insopportabile.

Abbiamo parlato di Renard, ma la storia di un artista più celebre di lui, Adolfo Nourrit, fu ancora più tragica.

Nourrit aveva abbandonato bruscamente l'Opera, in un momento di dispetto, per vedersi opporre un rivale, che era Duprez, non potendo sopportare di non « regnar » più solo, citando con impetuoso orgoglio il famoso verso: *Un trono è troppo stretto per esser diviso*.

Quell'orgoglio, egli lo pagò caro. Se ne venne in Italia con la speranza di surrogarvi Rubini. Si trovò in faccia ad una rivoluzione completa nell'arte del canto.

Si voleva sempre la forza, sempre l'espressione ad oltranza.

Nourrit si esaurì cercando di conservare il favore del pubblico con nuovi mezzi sostituendo le sue qualità di finezza, di soavità e di tenerezza, coll'energia dell'accento.

Un deliquio durante una rappresentazione fu per lui un doloroso avvertimento. Si disperò, si inasprì, perse la testa, tormentato dall'idea fissa che era al suo tramonto, quantunque non avesse ancora quarant'anni.

L'ultima volta che egli cantò, fu in una rappresentazione data a beneficio di un artista povero.

Gli avevano fatto un'accoglienza entusiastica; ma sempre in preda alla sua fissazione si figurò che lo applaudissero per compassione.

Ritornò al suo alloggio, cupissimo, sconvolto... Aspettò che tutti fossero addormentati nella casa, poi salì, senza rumore e con grandi precauzioni fino all'ultimo piano e si gettò in istrada, dove il suo corpo si mutilò orribilmente.

Non aveva potuto sopportare il pensiero della sua decadenza.

Facevamo allusione, poco fa, alla fretta attuale, molto pericolosa per le voci, dello insegnamento del canto.

Essa dipende dalle febbrili impazienze della vita moderna, che rendono più desiderabile un successo immediato, anche effimero, di risultati durevoli.

Dov'è il tempo delle severità della scuola italiana per i cantanti, nelle quali gli allievi dovevano eseguire i loro esercizi davanti ad uno specchio, per acquistare la certezza che non sfuggisse loro alcun movimento vizioso, della fronte, degli occhi o della bocca, nella quali la respirazione doveva esser regolata durante l'emissione del suono, in modo che la fiammella d'una candela, collocata a qualche pollice dell'artista non presentasse la me-

noma oscillazione, e il maestro conduceva i suoi discepoli presso un'eco di cui essi ascoltavano la risposta, perchè ognuno potesse giudicare dei suoi propri accenti?

Rubini dovette fare un simile tirocinio, per 7 anni prima che gli fosse permesso di cantare in pubblico.

Oggi non si possono esigere dai cantanti tali prove, che sembrerebbero loro ultra eccessive. Siamo troppi frettolosi, in tutto, all'epoca nostra.

E nondimeno è giusto affermare che, più il loro periodo d'esercizio sarà stato lungo, più avrà probabilità di esserlo anche la loro carriera.

ULTIMO CORRIERE

29 Febbraio

Sembra confermata la notizia delle dimissioni del ministro guardasigilli Calenda, ma pare che non saranno pubblicamente notificate se non dopo che la Camera si sarà pronunciata sulla politica africana.

È smentito che fossero sorti dissensi nel seno del Gabinetto per la nomina di Baldissera al comando generale delle truppe in Africa.

Si afferma invece che quella nomina fu effetto di un accordo unanime dei ministri, coll'approvazione di S. M. il Re.

L'arrivo di S. M. il Re A NAPOLI

Napoli, 29, ore 14.05

Il Re è arrivato accompagnato dal ministro Mocerini e dal primo aiutante di campo, generale Ponzio Vaglia, dal grande scudiere Corsini, dal gran cacciatore Brambilla, dal maestro di cerimonie marchese di Santasilla e da numeroso seguito.

Il treno reale si fermò all'arsenale, e per la darsena il Re si recò alla reggia.

S. M. fu ricevuto da S. E. Crispi, da molti senatori e deputati, dalle autorità locali, civili e militari e da una folla stragrande acclamante al Re, all'esercito, a Casa Savoia.

Dalla stazione alla Reggia l'amato Sovrano fu seguito sempre acclamantissimo da immensa folla assiepantesi al suo passaggio.

In Piazza Plebiscito e nelle vie adiacenti una folla enorme attende la rivista.

Le truppe in partenza per l'Africa, comandate dal generale Gazzarelli, avviati alla rivista partendo dai vari quartieri vivamente applauditi.

La città è tutta imbandierata.

L'animazione è generale.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 29 febbraio 1896.

Roma 28		Parigi 28	
Rendita contanti	90.85	Rendita fr. 3 0/0	102.28
Banca Generale	59.-	Idem 3 0/0 perp.	102.28
Credito mobiliare	100.-	Idem 4 1/2 0/0	106.27
Azioni Acqua Pis	120.50	Idem ital 5 0/0	83.10
Azioni Immobiliare	45.-	Cambio s. Londra	25.22
Parigi a 3 mesi	199.-	Consolidati inglesi	108.50
Parigi a 3 mesi	199.-	Obbligazioni lomb.	359.75
Milano 28		Cambio Italia	8.12
Rendita it. contanti	89.80	Rendita turca	22.15
Idem	89.80	Banca di Parigi	831.-
Azioni Mediterraneo	488.-	Tunisino nuove	500.50
Lanificio Rossi	1448.-	Egiziano 6 0/0	50.-
Cotonificio Cantoni	487.-	Rendita ungherese	103.18
Navigazione generale	305.-	Rendita spagnuola	61.98
Raffineria Zuccheri	199.-	Banca Scozia Parigi	50.-
Sovvenzioni	24.-	Banca Ottomana	606.87
Società Veneta	34.-	Credito Fondiario	678.-
Obbligazione it. merid.	302.-	Azioni Suez	3292.-
nuove 3 0/0 284.-		Azioni Panama	116.87
Francia a vista	109.50	Loti turchi	116.87
Londra a 3 mesi	28.08	Ferrovie meridionali	567.-
Berlino a vista	127.50	Prestito russo	92.05
		Prestito portoghese	26.75

LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 29

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza	
		da	a
AZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	400	32	33
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	400	196	198
Soc. Alti Fori Fond. ed Acqual. di Terni	500	255	258
Soc. Tranvai Padovano	250	240	250
Soc. Guidovie Centr. Veneta	100	48	50
Società Cotonif. Veneziano	250	287	288
Società Telefono Padovano	250	240	245
Società Veneta Lagunare	100	108	110
OBLIGAZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	310	392
Soc. Alti Fori Fond. ed Acqual. di Terni	500	480	485
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 0/0	500	512	515
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1060	1066
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	103.-	103.50
CAMBII			
su Francia 112.75		su Germania	137.80
su Londra 28.20		su Austria	134.-

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, interamente versato	L. 8,000,000.-
Riserve diverse	1,877,027.27
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	802,500.-
Cauzione prestata al R. Governo	89,542.-
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	4,336,882.42
Mutui garantiti da ipoteche	1,656,206.18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	4,019,098.40
Premi in portafoglio	14,992,535.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e dagli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano. Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
Giorno 1° Marzo 1896
a mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 24
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 24 s. 55

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

28 Febbrato	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	760.4	759.8	759.4
Termometro centigr.	-0.1	+ 6.3	+2.7
Tensione vap. acq.	4.2	6.0	5.3
Umidità relativa	92	83	93
Direzione del vento	NNW	SW	WNW
Velocità del vento	2	3	5
Stato del cielo	ser.	misto	ser.

Dalle 9 del 28 alle 9 del 29
Temperatura massima = + 6.4
della mattina del 18 minima = - 1.6

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Ringraziamento

I figli della compianta **Luigia Console ved. Maura** ringraziano tutti coloro che si adoperarono a lenire il loro dolore e chiedono compatimento per le involontarie dimenticanze nelle partecipazioni. 1561

Povertà di sangue

Le persone gracili, gli scrofolosi e i consunti debbono ricercare la causa del male nella scarsità del sangue che circola nelle loro vene e così pure il rachitismo dei bambini ed il loro imperfetto sviluppo hanno ragione d'essere nella insufficienza di sangue. Da ciò derivano tutte le malattie estenuanti e quelle della pelle. Se il sangue in giusta quantità e composizione fisiologica non vivifica e alimenta tutte le parti del corpo, non vi può essere salute. Quando l'abitudine alimentazione non riesce a nutrire e far prosperare il corpo, è necessario cercare altri mezzi che possano nutrirlo senza affaticare gli organi della digestione, evitando così il deperimento. L'insufficienza di nutrizione si conosce prima nei bambini e nei fanciulli che negli adulti e richiede per i primi un riguardo molto maggiore per evitare il manifestarsi di malattie ereditarie o le tendenze, sempre latenti nei bambini, alle malattie scrofolose o rachitiche. Per curare la denutrizione, dalla quale deriva la povertà del sangue, il rimedio più adattato è la Emulsione Scott: essa nutrice l'organismo ed arricchisce il sangue in modo rapido e permanente anche quando tutti gli altri rimedi non furono di alcun profitto. L'Emulsione Scott è un preparato ideale che cura e nutrice, senza disturbo alcuno.

Malattie della pelle E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico daconsultazioni private tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 in VIA ZATTERE 1234 1356

OSTETRICIA
MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075



D'AFFITTARE
Casa grande con Stalla e Rimessa, pel 7 Aprile p. v., ex Riviera destra Santa Sofia N. 2133. Visibile dalle ore 14 alle ore 16. Per le trattative rivolgersi in Casa Cristina dalle ore 9 alle 11, Via Santa Sofia N. 3439. 1588

La Pubblicità ECONOMICA
di 4.ª pagina
a cent. 3 la parola
è di un'efficacia e comodità INDISCUTIBILI
Capsule Santal Saloté Emery
Vedi quarta pagina

Dott. Cav. ENRICO PARDO
Direttore del Dispensario Oftalmico
Via dei Servi, Firenze

Risulta dal sopra esposto certificato che anche alcune malattie oculari derivano da povertà di sangue: ciò prova la esattezza di quanto abbiamo riferito, inquantochè, pur rimanendo una la causa delle malattie (la povertà del sangue), esse assumono forme diverse a seconda delle tendenze speciali di ogni singolo individuo. La EMULSIONE SCOTT togliendo la causa, cioè migliorando la qualità e la quantità del sangue, toglie la possibilità delle manifestazioni, dando forza, vitalità e salute. Essa è di grande beneficio in tutte le forme di malattie estenuanti, quali la consunzione la scrofola, l'anemia, il rachitismo, il marasma e simili. L'Emulsione Scott si vende in tutte le più accreditate farmacie.

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER, Via Spirito Santo, 982, Padova

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali.
Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
Guardarsi dalle contraffazioni.



SE VOLETE UNA PROVA INCONTEN-
STABILE DELLA VIRTÙ E SUPERIO-
RITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUC-
CHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI
CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO
POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in fiaschi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande
L. 8.50 — tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVRGGIO Chincagliere — Sig. DALLA
BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza
Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 909

VOLETE LA SALUTE??



FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quanti che amano la loro salute.

L'illustre prof. senatore Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un' indiscutibile superiorità.»

Madri puerpere!! Convalescenti!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le perdute forze usate
il nuovo prodotto **Pastangelica**

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre ACQUA di NOCERA
UMBRA. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la
Pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo
il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una

VOLETE DIGERIR BENE??



AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstain e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle su dette Colonie che essa riceve gli annunzi per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli Organi Malesi sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta



AVVISO INTERESSANTE

CABINETTO MEDICO MAGNETICO

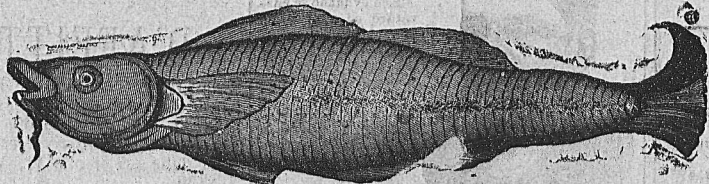
L'Eccezionale ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

La grande scoperta del secolo 1250

Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. Si vende in tutte le Farmacie.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. Serravallo di Trieste

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAM-

BINI ed agli ULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

1399



Padova 1896, Via ... Sp. F. Sacchetto

FABBRICA SAPONI

MEDLEY E SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

I più diffusi e reputati Giornali

di **TORINO e PIEMONTE**

sono

LA STAMPA (Gazzetta Piemontese)

GAZZETTA DEL POPOLO

Appaltatori della Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

PADOVA - Via Spirito Santo, 982

Ufficio Internazionale di Pubblicità

VAGNER & C.

Dortmund (Germania)

SPECIAL

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulica di nuovissima costruzione.
Cesioie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per punte
lire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.